

COMUNICATO STAMPA PROGETTO EMERGENZA FREDDO

Sottoscrittori Protocollo: Città di Biella, Consorzio I.R.I.S., CISSABO, Caritas Diocesana Biella, ATS Accoglienza Plurale (capofila coop. Maria Cecilia), Croce Rossa Italiana sez. Biella, Centro Territoriale per il Volontariato, ASL BI, Gruppi di Volontariato Vincenziano, ACLI Biella, Associazione Papa Giovanni XXIII di Biella, Associazione La Rete, Associazione Tunka, Associazione NOfafiebiella.

Progetto realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Biella, 4.12.23

Al via la dodicesima edizione dell'Emergenza Freddo: oltre quaranta persone senza dimora

Già a dicembre 2022 era stato chiaro: i dieci posti in più oltre al Borri, sufficienti nel 2020 e nel 2021, non bastavano. Se la realizzazione di oltre cinquanta progetti di housing first tra il 2019 e il 2022 aveva tolto persone dalla strada, le criticità del sistema accoglienza migranti impattavano sul dormitorio.

Così già l'anno scorso i dieci posti organizzati in fase di avvio, a febbraio sono diventati trenta posti in più, oltre al Borri.

Il 20 novembre è partita la dodicesima edizione: dieci posti ipotizzati, più di venti persone (censite) fuori, il dormitorio al completo. E così non ci sono state alternative: la rete di partenariato pubblico-privato ha deciso di ampliare da subito il potenziamento della pronta accoglienza, aggiungendo ai dieci posti 'di base' altri dodici posti, grazie alla collaborazione operativa e tempestiva tra coop. Maria Cecilia, Coop. Anteo, Caritas, Associazione La rete.

Il coordinamento del progetto Emergenza Freddo è in capo al comune di Biella, divenuto dall'1 novembre capofila del 'Sistema Marginalità', ovvero quel 'sistema' che include dormitorio, sportello per senza dimora, accoglienze temporanee, housing first, sportello casa e che da oltre dieci anni è realizzato nel Biellese in stretta collaborazione con il Terzo Settore (l'attuale accordo è siglato con Coop. Maria Cecilia, Coop. La Famiglia, Caritas, Associazione La Rete), in partenariato con Consozio IRIS (che mette a disposizione il personale per il coordinamento) e CISSABO.

Si tratta di una forma di gestione particolarmente all'avanguardia, che valorizza le risorse del territorio fornendo risposte flessibili e spesso – per quanto possibile – personalizzate, che vanno oltre 'il pasto' e 'il posto' (da mangiare e da dormire), cercando di facilitare l'accesso ai servizi e l'avvio di percorsi di uscita dalla marginalità.

A novembre l'esperienza di housing first Biellese è stata considerata buona prassi e presentata all'ultimo convegno della Federazione Italiana Organismi persone senza dimora (FIOPSD), l'ente che sta supportando il Ministero delle Politiche sociali nell'implementazione dei programmi a contrasto della grave povertà.

Anche la dodicesima edizione dell'Emergenza Freddo, conferma quindi la formula del potenziamento posti dormitorio con accoglienza diffusa (partendo quindi non con dieci ma subito con ventidue posti in più) e con la messa a disposizione di uno spazio diurno nelle ore preserali, le più fredde.

Il servizio ISI dell'ASL BI collabora eseguendo i vaccini antinfluenzali con modalità facilitata per le persone senza dimora.

“.....- commenta Isabella Scaramuzzi, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Biella -”.

Commenta Marco Romano, il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio I.R.I.S.:
“...”.

Franco Ferraris, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, conferma la *mission* della Fondazione: “....”.

La rete dei soggetti sottoscrittori è consolidata: Città di Biella, Consorzio I.R.I.S., CISSABO, Caritas Diocesana Biella, ATS Accoglienza Plurale (capofila coop. Maria Cecilia), Croce Rossa Italiana sez. Biella, Centro Territoriale per il Volontariato, ASL BI, Gruppi di Volontariato Vincenziano, ACLI Biella, Associazione Papa Giovanni XXIII di Biella, Associazione La Rete, Associazione Tunka, 'Associazione NOfafiebiella.

Costi

Partendo con più di venti posti, i costi saranno necessariamente più elevati rispetto ai 60.000 stimati per l'attivazione di dieci posti, ovvero 75000 euro (circa 20 euro al giorno per persona per tutto il 'pacchetto': accoglienza notturna, pasto caldo serale, accoglienza diurna, docce, lavaggio abiti, kit igiene, distribuzione sacchi a pelo e indumenti invernali, monitoraggio della salute, ascolto, informazione, orientamento e interventi per l'avvio di percorsi di inclusione): 15.000 euro sono stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, 35.000 euro dai sottoscrittori di cui 5.000 euro dal residuo della precedente edizione, **e ci si auspica che almeno 20.000 euro possano arrivare dalla nuova campagna raccolta fondi.**

Il ruolo dei volontari

I volontari hanno svolto un ruolo fondamentale nella gestione del Servizio. Nella precedente edizione sono stati sei i nuovi volontari che hanno offerto la loro collaborazione. Grazie a loro e agli altri volontari già in forze è stato possibile garantire l'affiancamento degli operatori del dormitorio nella fase di ingresso degli ospiti sette sere su sette (festivi inclusi), l'affiancamento dell'operatore nella gestione dello spazio diurno, a supporto dei percorsi housing first. Grazie alla collaborazione con l'Associazione La Rete, che già collabora per il dormitorio, è stato possibile garantire il pasto alle persone accolte presso le strutture Caritas. Quattro volontari dell'Associazione Tandem hanno consentito di offrire lezioni di italiano alle persone straniere che le richiedevano. L'Associazione Libera ha promosso come di consueto l'iniziativa di vendita della arance che ha consentito di apportare un cospicuo contributo alla raccolta fondi.

Anche per questa nuova edizione si auspica il reclutamento di nuovi volontari, sia per le attività di sensibilizzazione, che di gestione dei servizi propri dell'emergenza freddo, che per i percorsi di accompagnamento abitativo che scaturiranno certamente anche da questa nuova edizione. Chi fosse interessato può contattare Caritas Biella tel. 015 22721 int. 233 mail caritas@diocesi.biella.it

Nelle dieci edizioni precedenti nessuno di chi ha chiesto riparo è rimasto fuori.

Anche quest'anno tutti i soggetti aderenti alla rete dell'Emergenza Freddo si auspicano – con l'aiuto della comunità Biellese – non solo di raggiungere lo stesso obiettivo, ma anche di continuare a dare l'opportunità – come è accaduto a molti – di lasciare del tutto la vita 'in strada'.

Chi volesse contribuire può fare un bonifico al seguente IBAN IT 02M0608522300000013890039 intestato all'Associazione La rete.

I dati dell'Edizione 2022-2023

Personae accolte: maggiore presenza di donne.

67 persone transitate tra dormitorio e accoglienza diffusa (ovvero i dieci posti aggiuntivi messi a disposizione da Caritas presso propri spazi)

21 persone accolte in media ogni sera

Nessuno che abbia fatto richiesta di entrare è rimasto fuori.

Tra le persone accolte, 51 uomini e 12 donne. La richiesta di accoglienza da parte delle donne è stata molto più elevata rispetto alle precedenti edizioni e questo ha richiesto di convertire alcuni posti destinati all'accoglienza uomini in accoglienza donne e di individuare ulteriori soluzioni in emergenza (per quattro persone).

Durata: garantita la copertura dal 18 novembre al 31 marzo

La generosità dei Biellesi, il costante supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e l'impegno economico dei soggetti sottoscrittori del protocollo ha garantito la copertura delle spese fino al 31 marzo.

Raccolta fondi

Sono stati raccolti 10.000 euro e l'Associazione La Rete si è fatta carico dei costi correlati ai pasti nell'accoglienza diffusa, per un valore di ulteriori 6300 euro.

Il costo complessivo è stato di 55000 euro, coperti con 15.000 euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, 5.000 euro della Città di Biella, 2.400 euro del Consorzio IRIS, 1.300 euro del CISSABO, 2.000 euro di Caritas, 2.000 CRI Biella, 6300 budget La Rete per pasti accoglienza diffusa, 5000 fondi europei per acquisto beni materiali (FEAD), 7000 di residuo della raccolta fondi 2020-2021, 5200 euro dalla nuova raccolta fondi, 1900 euro per coordinamento a cura del Consorzio IRIS e 1900 per coordinamento a cura dell'ATS Accoglienza Plurale (costituita da coop. Maria Cecilia capofila, coop. La Famiglia, Caritas Diocesana e Associazione La Rete). Nel costo è inclusa anche l'attivazione di 7 nuovi progetti housing first per dare accoglienza ad alcune persone senza dimora 'agganciate' durante l'Emergenza Freddo, coerentemente con la linea strategica adottata dal Biellese che da anni vede pubblico e privato collaborare per superare la logica 'emergenziale' per andare verso la costruzione di risposte strutturali. Come 'tesoretto' per l'edizione 2022-2023 restano quindi 5000 euro circa.